

**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE
DELL'AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

DETERMINA n. 13 del 10 Gennaio 2024

OGGETTO: *Centro di selezione e linea di biostabilizzazione nel Comune di Poggiardo (LE). Revisione Istat per gli anni 2022 e 2023.*

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE

- la L.R. 20 agosto 2012, n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali", così come modificata dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20, ha stabilito che per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal d.lgs. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata "Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti";
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1717 del 29 novembre 2023 avente ad oggetto: "L.R. n. 20 del 4 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina del Direttore Generale dell'Agenzia regionale AGER Puglia", è stato affidato l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia AGER Puglia all'avv. Angelo Pansini.

VISTO:

- il contratto Rep. n. 172297 sottoscritto in data 03 agosto 2006 tra il Presidente della Regione Puglia - Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio stabile denominato "Gestioni Ambientali", per la gestione dell'impianto denominato "Centro di selezione e linea di biostabilizzazione nel Comune di Poggiardo (LE)" per il conferimento dei rifiuti solidi urbani ed a servizio dei Comuni dell'ex Bacino di utenza LE 2.
- l'addendum contrattuale n. 177337 sottoscritto in data 10 novembre 2008 con il quale il Presidente della Regione Puglia - Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia rinnovava l'affidamento del medesimo servizio alla società Progetto Ambiente Bacino Lecce Due S.r.l., quale subentrante al Consorzio "Gestioni Ambientale" ATI CO.GE.AM.
- la delibera dell'Assemblea dei Sindaci dell'ex Consorzio ATO LE/2 n. 17 del 05/07/2010 avente ad oggetto: "Impianto di selezione e biostabilizzazione Ditta Progetto Ambiente Prov. di Le/2 di Poggiardo. Determinazione Tariffa" con la quale, stante la mancata attivazione della discarica di Corigliano d'Otranto rispetto alle previsioni del contratto Rep. N. 172297/2006, si stabiliva di quantificare la nuova tariffa per il trattamento dei rifiuti presso l'impianto di Poggiardo in € 35,06/ton oltre IVA secondo un nuovo piano di articolazione della stessa tariffa.
- il Decreto n. 54 del 29 giugno 2017 del Commissario ad Acta dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti avente ad oggetto: "Centro di selezione e linea di biostabilizzazione nel Comune di Poggiardo (LE). Procedimento di revisione ISTAT della tariffa di conferimento per gli anni 2016 e 2017".
- il Decreto n. 16/2018 prot. n. 6243 del 30 Novembre 2018 del Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti avente ad oggetto: "Centro di selezione e linea di biostabilizzazione nel Comune di Poggiardo (LE). Procedimento di revisione ISTAT della tariffa di conferimento per l'anno 2018 e determinazione del ristoro ambientale per gli anni 2016, 2017 e 2018".
- il Decreto n. 12/2019 prot. n. 1404 del 21 Febbraio 2019 del Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti avente ad oggetto: "Centro di selezione e linea di biostabilizzazione nel Comune di Poggiardo (LE). Procedimento di revisione ISTAT della tariffa di conferimento per l'anno 2018 e determinazione del ristoro ambientale per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Rettifica importi”.

- il Decreto n. 55 del 2 Luglio 2019 del Direttore Generale dell'Agencia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti avente ad oggetto: *“Centro di selezione e linea di biostabilizzazione nel Comune di Poggiardo (LE). Procedimento di revisione ISTAT della tariffa di conferimento per l’anno 2019, di determinazione del ristoro ambientale per l’anno 2019 e di rettifica del ristoro ambientale per gli anni 2016, 2017 e 2018”.*
- La Determina n. 85 del 16 Marzo 2021 del Direttore Generale dell'Agencia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti avente ad oggetto: *“Centro di selezione e linea di biostabilizzazione nel Comune di Poggiardo (LE). Determinazione della tariffa di conferimento a seguito dei lavori di adeguamento alle prescrizioni AIA di cui alla D.D. n. 10/15 e rettifica D.D. n. 18/15 del Servizio Rischio Industriale – Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale della Regione Puglia”.*
- La Determina n. 172 del 8 Giugno 2021 del Direttore Generale dell'Agencia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti avente ad oggetto: *“Centro di selezione e linea di biostabilizzazione nel Comune di Poggiardo (LE). Revisione Istat per gli anni 2020 e 2021 e Rettifica Determina Ager n. 85 del 16 marzo 2021 di riconoscimento dei costi per i lavori di adeguamento alle prescrizioni AIA e riconoscimento dell’indennità di esproprio dei terreni a seguito di Ordinanza nr. 11812/2021 della Corte Suprema di Cassazione”.*
- la legge 14 novembre 1995 n. 481 e successive modificazioni *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”.*
- Il decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito in legge con modificazioni dall’art. 1 della legge 14 settembre 2011 n. 148 *“Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”* in particolare l’art. 3bis.
- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”.*
- la deliberazione di ARERA 31 ottobre 2019 n. 443, ad oggetto *“Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018 -2021” ed il relativo allegato A) “Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021”.*
- La deliberazione di ARERA 3 agosto 2021 363/2021, ad oggetto *“Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022 e specialmente il suo allegato MTR-2”*
- la determinazione ARERA 4 novembre 2021 n. 2/DRif/2021, ad oggetto *“Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 362/2021 (MTR2) per il secondo periodo regolatori 2022 /2025 “*
- La deliberazione ARERA 18 gennaio 2022 n. 15, ad oggetto *“Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani”;*
- La determinazione ARERA 22 aprile 2022 n. 1/DRif/2022, ad oggetto *“Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (Mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”*
- La deliberazione ARERA 3 agosto 2023 n. 385. ad oggetto *l’approvazione dello “Schema Tipo Di Contratto Di Servizio Per La Regolazione Dei Rapporti Fra Enti Affidanti E Gestori Del Servizio Dei Rifiuti Urbani”*
- La deliberazione ARERA 3 agosto 2023 n. 387, ad oggetto *“Obblighi di Monitoraggio e di Trasparenza sull’efficienza della Raccolta Differenziata e sugli Impianti di Trattamento dei Rifiuti Urbani”*
- La deliberazione ARERA 3 agosto 2023 n. 389, ad oggetto *l’approvazione dell’ “Aggiornamento Biennale (2024- 2025) Del Metodo Tariffario Rifiuti(Mtr-2)*

- Le Ordinanze n. 961 del 25/07/2023 e n. 1160 del 19/10/2023 emesse dal Tar Puglia-Lecce nell'ambito del giudizio n. 315/2023 instaurato dalla società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre con ricorso proposto avverso il silenzio serbato da AGER sulla richiesta di aggiornamento tariffa al cancello con l'applicazione dell'Indice Istat;
- La nota del 2 agosto 2023 prot.n. 5354 a firma del Presidente AGER Puglia avente ad oggetto "Adeguamento tariffa al cancello impianti di trattamento".

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 9 comma 7, lett. a) della L.R. 24/2012 e s.m.i. spetta all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) il compito di determinazione delle tariffe di conferimento dei rifiuti negli impianti pubblici, "in conformità alla disciplina statale, conformandole a principi di contenimento e agli eventuali criteri generali fissati dalle autorità nazionali di regolazione settoriale";
- L'art 1 comma 1 della legge n. 481/95 istitutiva dell'Autorità prevede che la medesima debba perseguire nello svolgimento delle proprie funzioni *"la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)"*
- L'articolo 1, comma 527, della legge 205/17, *"al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché è adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea"*, ha assegnato all'Autorità funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95"*;
- Inoltre, la predetta disposizione, espressamente attribuisce all'Autorità, tra le altre, le funzioni di: *"diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza"* (lett. c); *"tutela dei diritti degli utenti [...]"* (lett. d); *"predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga'"* (lett. f); *"approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento"* (lett. h); *"verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi"* (lett. i).
- Con la deliberazione 443/2019/R/RIF (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF), l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i *"criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"*, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti tesi tra l'altro a: esplicitare alcuni elementi relativi agli obiettivi - in termini di miglioramento di qualità delle prestazioni e/o di ampliamento del perimetro gestionale- assegnati alla gestione del servizio in rapporto agli strumenti a disposizione per il loro conseguimento, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale; promuovere il conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale in coerenza con il quadro eurounitario e nazionale, quali, ad esempio, l'incremento dei livelli di riutilizzo e di riciclaggio; migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni, anche attraverso innovazioni tecnologiche e di processo, contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie, attraverso l'introduzione del limite all'incremento dei corrispettivi; definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni, da parte della comunità interessata, sulle prestazioni di servizio da fornire o sulle più idonee modalità

organizzative da realizzare, valorizzando la consapevole determinazione del pertinente livello istituzionale; incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, con benefici che devono essere ripartiti tra i medesimi operatori e gli utenti; rafforzare l'attenzione al profilo infrastrutturale del settore, promuovendone, per un verso, una rappresentazione esaustiva e, per un altro, una configurazione maggiormente equilibrata in termini di possibili benefici economici, prefigurando modalità di riconoscimento dei costi che incentivino lo sviluppo impiantistico e la diffusione di nuove tecnologie nell'ambito del ciclo; favorire i processi di aggregazione tra gli operatori per il raggiungimento di una dimensione industriale e finanziaria adeguata delle gestioni, tale da garantire idonei livelli di efficienza del servizio; in generale, assicurare gradualità nell'implementazione della nuova regolazione tariffaria, anche attraverso l'adozione di forme di regolazione asimmetrica, tenuto conto che il settore di gestione dei rifiuti urbani è poliedrico nelle criticità, nelle competenze e nelle potenzialità e non può essere regolato secondo strumenti omogenei di intervento.

- Con Deliberazione ARERA 363/2021 è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, di seguito denominato MTR-2, la quale, ha confermato l'impostazione del primo periodo regolatorio di cui alla citata delibera basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale, e nel contempo ha introdotto una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento, in un'ottica di rafforzata attenzione al profilo infrastrutturale del settore e di promozione della capacità del sistema, in corrispondenza della corretta scala territoriale (locale, regionale, di macroarea o nazionale) di gestire integralmente i rifiuti, implementando misure di incentivazione e l'attivazione di meccanismi di perequazione, sulla base della gerarchia per la gestione dei rifiuti; un rafforzamento degli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei *target* europei; la configurazione di opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni.
- La medesima delibera ha previsto un periodo regolatorio di *durata quadriennale* 2022-2025 – per la valorizzazione delle componenti di costo riconosciute e delle connesse entrate tariffarie e delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, come risultanti dal piano economico finanziario redatto da ciascun gestore ed approvato, a seguito della validazione dei dati impiegati, dal pertinente organismo competente con un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento ed una eventuale revisione *infra* periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.
- Con la delibera n. 385 del 3 agosto 2023 l'ARERA ha adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 527, lettera e) della legge 205/17 e secondo le previsioni di cui all'articolo 7, comma 2, del d.lgs.201/22, lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani, quale atto che fissa i contenuti minimi essenziali obbligatoriamente richiesti dalla normativa vigente, ferma restando l'autonomia contrattuale delle Parti nel disciplinare contenuti ulteriori, nel rispetto della normativa vigente e dei provvedimenti di regolazione dell'Autorità ed in particolare la determinazione del corrispettivo in conformità alla metodologia tariffaria *pro tempore* vigente ;
- Nella medesima delibera è stato statuito che i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita

all'anno 2024.

- In ragione di quanto precede, con determina D.G. n. 318 del 30/10/2023, AGER ha disposto il recepimento dello schema di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidati e gestore del servizio adottato da ARERA con delibera n. 385/203/R/RIF, e il contestuale avvio del procedimento di adeguamento del contratto di concessione del 3/08/2006 con la società progetto Ambiente Bacino Lecce Due srl al predetto schema tipo di contratto di servizio, da concludersi entro e non oltre il 30/04/2024.

VISTO CHE:

- ai sensi dell'art. 7.3 del succitato contratto Rep. n. 172297/2006, occorre procedere alla revisione della tariffa di conferimento dei rifiuti per gli anni 2020 e 2021 presso l'impianto denominato "Centro di selezione e linea di biostabilizzazione nel Comune di Poggiardo (LE)" e gestito dalla Ditta "Progetto Ambiente Bacino Lecce Due S.r.l.";
- il citato art. 7.3 del contratto testualmente recita: *"La tariffa sarà aggiornata, a partire dal 2°(secondo) anno di esercizio, entro il 28 (ventotto) febbraio di ciascun anno con conguaglio e valore dal 1°(primo) gennaio precedente sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi della produzione dei prodotti industriali"*;
- con specifico riferimento all'impianto in oggetto, il Consiglio di Stato, sez. IV, con sentenza del 25.01.2021, n. 750, passata in giudicato, in sede di impugnazione della tariffa per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, ha acclarato la correttezza delle determinazioni di AGER, i cui criteri sono applicati anche nel presente provvedimento, con la motivazione che *"...se si accedesse all'interpretazione fatta propria dalla società appellante, si giungerebbe al risultato per cui il gestore potrebbe beneficiare di un aumento costante e continuo della tariffa, non necessariamente rispondente all'andamento dei prezzi e quindi dei costi dei beni e servizi impiegati per la gestione del servizio"*.
- ai fini del calcolo della tariffa per gli anni 2022 e 2023 occorre valutare la variazione intervenuta per l'Indice Generale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per gli intervalli temporali Gennaio 2021 – Gennaio 2022 e Gennaio 2022 – Gennaio 2023.

RILEVATO attraverso il portale istituzionale internet dell'Istituto di Statistica ("ISTAT Rivaluta") che la variazione percentuale intercorsa per l'indice Generale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per l'intervallo temporale analizzato è:

- Gennaio 2021 – Gennaio 2022: + 41,8%.
- Gennaio 2022 – Gennaio 2023: + 11,6%.

VALUTATO che l'applicazione della suddetta percentuale di variazione ISTAT, con i criteri stabiliti, alla tariffa approvata con la succitata Determina 171/2021, pari a € 40,43/ton oltre IVA, di cui € 0,53 a titolo di ristoro ambientale, determina la seguente progressione della tariffa:

- Gennaio 2022 – Dicembre 2022: 57,32 €/ton oltre IVA, di cui € 0,75 a titolo di ristoro ambientale.
- Gennaio 2023 – Dicembre 2023: 63,97 €/ton oltre IVA, di cui € 0,83 a titolo di ristoro ambientale.

RAVVISATO che con la richiamata Determina 171/2021 è stato stabilito di applicare alla tariffa di conferimento:

- €/ton 1,93 quale quota aggiuntiva della tariffa di conferimento per il ristoro dei costi sostenuti dal gestore a seguito dei lavori di adeguamento alle prescrizioni AIA di cui alla D.D. n. 10/15 e rettifica D.D. n. 18/15 del Servizio Rischio Industriale – Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale della Regione Puglia;
- €/ton 0,58 quale quota aggiuntiva della tariffa di conferimento per il riconoscimento dei costi per l'esproprio dei terreni in cui è ubicato l'impianto per come stabilito dall'Ordinanza nr. 11812/2021 della Corte Suprema di Cassazione

RITENUTO, pertanto, necessario approvare per le motivazioni innanzi rappresentate:

- le tariffe definitive di conferimento presso il Centro di selezione e linea di biostabilizzazione nel Comune di Poggiardo (LE) secondo il seguente schema:
- Anno 2022: €/ton 59,08 (tariffa gestore) + €/ton 0,75 (ristoro ambientale) = €/ton 59,83 oltre IVA (tariffa

complessiva)

- Anno 2023: €/ton 65,65 (tariffa gestore) + €/ton 0,83 (ristoro ambientale) = €/ton 66,48 oltre IVA (tariffa complessiva).

DETERMINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DI DARE ATTO che il Responsabile del Procedimento è il Direttore Generale, Angelo Pansini;

DI APPROVARE per le motivazioni esposte in narrativa la tariffa di conferimento presso l'impianto di selezione e linea di biostabilizzazione nel Comune di Poggiardo (LE) a carico dei Comuni così determinata:

- Anno 2022: €/ton 59,83 oltre IVA, di cui €/ton 0,75 a titolo di ristoro ambientale.
- Anno 2023: €/ton 66,48 oltre IVA, di cui €/ton 0,83 a titolo di ristoro ambientale.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento a Progetto Ambiente Bacino Lecce Due Surl, tutti i Comuni dell'ambito unico regionale che conferiscono presso l'impianto di trattamento meccanico-biologico di Poggiardo (LE);

DI PUBBLICARE, altresì, il presente atto nei modi e nei termini di cui alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. n. 33/2013 in tema di amministrazione trasparente, nonché nel rispetto delle disposizioni in materia di riservatezza dei dati personali, sul sito istituzionale dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti del Direttore Generale".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini di legge.

Bari, 10 gennaio 2024

Il Direttore Generale

avv. Angelo Pansini